

minazione dell'età in cui i boschi o le singole sezioni dovranno essere tagliate; il calcolo della quantità da tagliarsi annualmente od in certi periodi, (secondo le intenzioni del proprietario); la graduata ripartizione delle singole tagliate e della loro estensione con riguardo alla sostanza lignea in esse vegetante, i metodi di taglio, di trasporto e di vendita, dei prezzi pei prodotti boschivi; il progetto di fabbriche per ridurre il legno ad articoli di commercio (fornaci di potassa, di catrame, mulini a sega); finalmente i terreni da imboscarsi artificialmente ed il metodo da applicarsi.

Lo stabilire un piano economico per un bosco di qualche estensione è l'opera più difficile ed in pari tempo più importante, dipendendo da ciò la rendita boschiva e la conservazione del bosco. Richiede quindi cognizioni tecniche e matematiche, per cui i proprietari dei boschi di minor estensione che non possono mantenere stabilmente un economo tecnico-forestale, dovrebbero almeno chiamare un tale pella compilazione del piano economico, lasciando poi la cura dell'esecuzione a qualche uomo empirico, però pratico.

c. Le occupazioni ordinarie dell'economista forestale consistono nel dirigere i lavori di taglio e trasporto dei prodotti forestali e nella loro riduzione per usi domestici e di lavoro, (tavole, doghe, strumenti, trementina, carbone ecc) nell'assegnare col martello da bosco le piante d'alto fusto destinate al taglio; nel concludere contratti pei tagli e trasporti; nel tenere in evidenza i risultati delle operazioni boschive, onde modificare all'occorrenza il piano economico; nel dirigere i lavori d'imbosca-